

Argomento: Professioni

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4751038.main.png>



La circolare 1/2024 della Guardia di finanza individua un piano specifico per l'e-commerce

Occhi della Gdf sugli influencer

Controlli sull'evasione dei business dell'economia digitale

DI CRISTINA BARTELLI

Gli occhi della Guardia di finanza sugli influencer o più in generale sulle partite Iva digitali. Al setaccio le posizioni dei lavoratori autonomi che manifestano i più rilevanti elementi sintomatici di evasione. Così indica Andrea De Gennaro comandante generale della Gdf nella circolare operativa 1/2024 che ItaliaOggi è in grado di anticipare. È in questo contesto continua la circolare: «sarà assicurata priorità ai fenomeni evasivi realizzati attraverso nuovi modelli di business propri dell'economia digitale, anche sulla scorta delle elaborazioni della Componente speciale».

L'attenzione sulle piattaforme digitali è alta per le fiamme gialle. Sempre nella circolare esplicativa si evi-

denza che «Per quanto concerne il settore delle II.DD., si ribadiscono le potenzialità derivanti dall'accesso - per finalità di analisi del rischio di evasione e di controllo tributario - ai dati oggetto dello scambio automatico obbligatorio per tutte le tipologie di informazioni contemplate dalle convenzioni e/o accordi internazionali». In particolare la circolare cita il dlgs del 10 marzo 2023, n. 32, ha recepito nell'ordinamento nazionale le previsioni della Direttiva 2021/514/UE (DAC7) e che estende tale forma di scambio in ambito U.E. anche alle informazioni detenute dalle piattaforme digitali.

Piattaforme digitali che sono indicate anche nei piani operativi dell'attività della Guardia di finanza per il 2024. Il piano operativo commercio elettronico (si veda

ItaliaOggi del 29/02/2024) si pone l'obiettivo di contrastare i fenomeni di evasione ed elusione fiscale nel settore del commercio elettronico, sia diretto (beni digitali e servizi) che indiretto (beni materiali), mediante l'esecuzione di mirate attività ispettive e indagini di polizia giudiziaria, calibrate in considerazione delle risorse disponibili e delle fenomenologie illecite individuate sulla base di attività di intelligence, analisi di rischio e controllo economico del territorio.

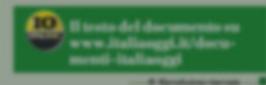
«Nell'ambito del piano in rassegna rientrano le verifiche e i controlli svolti», sottolinea il documento, «nei confronti di imprese e persone fisiche che si avvalgono delle piattaforme on-line quale canale di intermediazione per la vendita di beni e servizi (c.d. "Marketplace")». Sempre su un filone affine quello

degli affitti in nero il comando generale della Guardia di finanza invita i reparti a prestare attenzione a soggetti da sottoporre a controllo che concedono in locazione unità immobiliari ad uso abitativo, al fine di contrastare l'evasione nel settore delle locazioni per finalità turistiche. Queste attività ispettive, specifica inoltre la Guardia di finanza, saranno orientate mediante mirati rilevamenti presso gli uffici comunali e le agenzie immobiliari, nonché mediante il monitoraggio dei siti internet specializzati.

Evoluzione digitale che fa capolino anche nel piano operativo dedicato al contrasto al riciclaggio, in questo caso si orienterà l'azione ispettiva, innanzitutto, nei confronti degli operatori sottoposti all'esclusiva vigilanza della Guardia di finanza, tra cui i

le modalità procedurali di contraddittorio, occorrenti per far legittimamente valere la pretesa tributaria, tradizionalmente disciplinate nella legislazione ancora vigente. La direttiva chiede con l'invito agli uffici dell'Agencia di attenersi ai contenuti dell'atto di indizio. In attesa di comprendere se questo sia un nuovo corso di strumenti di prassi (e in preparazione un atto di indizio sulla formazione delle circolari dell'Agencia) l'Agencia fornirà nuove indicazioni agli uffici alla luce delle indicazioni del ministero.

Cristina Bartelli



The advertisement is for a course titled 'ANTIRICICLAGGIO' (Anti-Money Laundering) at the 'Livello base' (Basic Level). It is organized by 'LAW ACADEMY' in collaboration with 'Imelitalia'. The course is part of a 'CORSO DI ALTA FORMAZIONE' (Advanced Training Course). Key features include: 12 Workshopt, 120 Workshopt, Formula Modulare (Modular Formula), and Participation in a community of professionals. The course is aimed at professionals in the field of anti-money laundering.

Occhi della Gdf sugli influencer

Controlli sull'evasione dei business dell'economia digitale

CRISTINA BARTELLI

Gli occhi della Guardia di finanza sugli influencer o più in generale sulle partite Iva digitali.

Al setaccio le posizioni dei lavoratori autonomi che manifestano i più rilevanti elementi sintomatici di evasione.

Così indica Andrea De Gennaro comandante generale della Gdf nella circolare operativa 1/2024 che ItaliaOggi è in grado di anticipare

E in questo contesto continua la circolare: «sarà assicurata priorità ai fenomeni evasivi realizzati attraverso nuovi modelli di business propri dell'economia digitale, anche sulla scorta delle elaborazioni della Componente speciale».

L'attenzione sulle piattaforme digitali è alta per le fiamme gialle.

Sempre nella circolare esplicativa si evidenzia che «Per quanto concerne il settore delle II.DD., si ribadiscono le potenzialità derivanti dall'accesso - per finalità di analisi del rischio di evasione e di controllo tributario - ai dati oggetto dello scambio automatico obbligatorio per tutte le tipologie di informazioni contemplate dalle convenzioni e/o accordi internazionali».

In particolare la circolare cita il dlgs del 10 marzo 2023, n. 32, ha recepito nell'ordinamento nazionale le previsioni della Direttiva 2021/514/UE (DAC7) e che estende tale forma di scambio in ambito U.E.

anche alle informazioni detenute dalle piattaforme digitali.

Piattaforme digitali che sono indicate anche nei piani operativi dell'attività della Guardia di

finanza per il 2024. Il piano operativo commercio elettronico (si veda ItaliaOggi del 29/02/2024) si pone l'obiettivo di contrastare i fenomeni di evasione ed elusione fiscale nel settore del commercio elettronico, sia diretto (beni digitali e servizi) che indiretto (beni materiali), mediante l'esecuzione di mirate attività ispettive e indagini di polizia giudiziaria, calibrate in considerazione delle risorse disponibili e delle fenomenologie illecite individuate sulla base di attività di intelligence, analisi di rischio e controllo economico del territorio.

«Nell'ambito del piano in rassegna rientrano le verifiche e i controlli svolti», sottolinea il documento, «nei confronti di imprese e persone fisiche che si avvalgono delle piattaforme on-line quale canale di intermediazione per la vendita di beni e servizi (c.d.

"Marketplace")».

Sempre su un filone affine quello degli affitti in nero il comando generale della Guardia di finanza invita i reparti a prestare attenzione a soggetti da sottoporre a controllo che concedono in locazione unità immobiliari ad uso abitativo, al fine di contrastare l'evasione nel settore delle locazioni per finalità turistiche.

Queste attività ispettive, specifica inoltre la Guardia di finanza, saranno orientate mediante mirati rilevamenti presso gli uffici comunali e le agenzie immobiliari, nonché mediante il monitoraggio dei siti internet specializzati.

Evoluzione digitale che fa capolino anche nel

piano operativo dedicato al contrasto al riciclaggio, in questo caso si orienterà l'azione ispettiva, innanzitutto, nei confronti degli operatori sottoposti all'esclusiva vigilanza della Guardia di finanza, tra cui i professionisti giuridico contabili e gli operatori che prestano servizi in materia di valute virtuali.

I controlli antiriciclaggio che toccheranno non solo gli operatori in valute virtuali e portafogli digitali, ma anche le categorie professionali sottoposte agli obblighi antiriciclaggio (previo

intese, **notai**, **commercialisti** e **avvocati**) saranno a accesso diretto con l'acquisizione di elenco anagrafico dei clienti (c.d. "anagrafica clienti"), corredato dalla data di instaurazione del rapporto, di conferimento dell'incarico o di esecuzione dell'operazione occasionale nonché del valore delle operazioni ad essi sottese; all'esito della combinata analisi di elementi di criticità relativi al profilo soggettivo (cliente) e oggettivo (operazione o prestazione professionale).